

# Scatta la task force anti-degrado

Casalecchio Raid vandalici contro lampioni, muri e panchine. Sos dei residenti

di **GABRIELE MIGNARDI**

—CASLECCHIO—

**FINISCONO** le scuole, ricominciano i vandalismi. Puntuali con la fine dell'anno scolastico a Casalecchio nelle scorse notti sono iniziati i raid di piccoli e grandi vandali che rovesciano i cestini, tracciano scritte con le vernici spray e danneggiano l'arredo urbano. A finire nel mirino di queste bande ancora una volta un luogo-simbolo della lotta al degrado della città: il sottopasso verso il Salvemini, fra via Cristoni e via Pertini. Alcune notti fa in questo tratto di percorso pedonale e ciclabile a poca distanza dalla rotonda Biagi sono stati strappati e distrutti le tre lampade che illuminano la galleria ricavata sotto la linea ferroviaria della Bologna-Vignola.

«Purtroppo siamo daccapo — sbotta l'assessore ai lavori pubblici Paolo Nanni —. Questi punti luce li abbiamo messi nuovi da po-

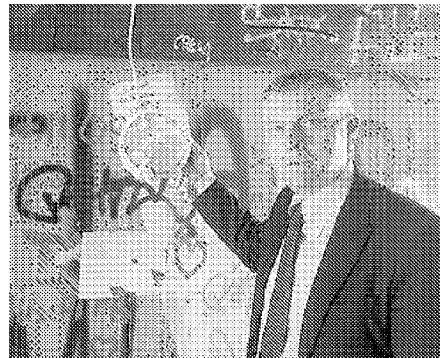
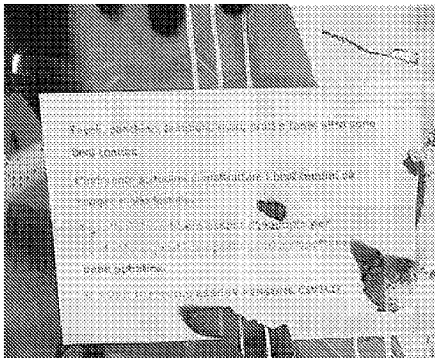
che settimane. Una spesa di poche centinaia di euro per mettere a posto un passaggio che i residenti e i cittadini desiderano giustamente vedere illuminato di notte. Le lampade precedenti erano state vandalizzate, rovinare e anche coperte di vernice. Allora siamo riusciti a cambiarle e metterle

nuove. Purtroppo però dopo poche settimane ce le ritroviamo così: strappate e messe fuori uso. Non se ne può più!».

**LA RISPOSTA** dei cittadini della zona è affidata ad un volantino appeso proprio sotto un residuo penzolante di lampada: «Tavoli,

lampioni, panchine, muri, prati e tanto altro sono beni comuni. L'indecente abitudine di maltrattare i beni comuni dà molto fastidio. I genitori dovrebbero essere d'esempio per combattere questi comportamenti e rispettare un bene pubblico. E' così difficile essere persone civili?» hanno scritto i

residenti, ponendo una domanda che si fanno in tanti. E che si pongono anche i volontari dell'associazione 'Casalecchio nel cuore' che già in diverse occasioni hanno preso pennelli e vernici per ripulire dalle scritte questo e altri luoghi della città. Un impegno per il decoro pubblico che però viene sistematicamente vanificato dall'impegno di segno opposto messo in campo, giorno e notte, da bande di vandali e presunti graffitari: «Già le risorse che possiamo mettere in campo sono poche. Si fa fatica a tenere pulito e sistemato tutto il patrimonio pubblico e non trovo accettabile e tollerabile che si debbano mettere risorse per riparare i danni fatti apposta da questa gente. Che cercheremo di identificare con le telecamere e ai quali non ci arrendiamo», dice deciso l'assessore.



**SENZA RISPETTO** Alcuni dei danni provocati da bande di giovanastri illustrate dall'assessore Paolo Nanni che non si arrende: «Li identificheremo con le telecamere»

